

Incontro formativo con catechisti (ottobre 2022)

Dalla traccia all'incontro

1. PREGHIERA ¹

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.
Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.

Rit. *Laudate omnes gentes, Laudate Dominum.*

Figlio di Dio, Gesù,
da te sono state create tutte le cose.
Hai preso forma nel seno materno di Maria,
ti sei fatto parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura
con la tua gloria di risorto. **Rit.**

Spirito Santo, che con la tua luce
orienti questo mondo verso l'amore del Padre
e accompagni il gemito della creazione,
tu pure vivi nei nostri cuori
per spingerci al bene. **Rit.**

2. PRIMA PARTE: UNA ESPERIENZA DI ANNUNCIO (10')

Finalità: *far vivere ai partecipanti una piccola esperienza di annuncio (è una versione ridotta/adequata dell'incontro n.4 (itinerario/1) dal titolo "Sulla barca con Gesù"*

Lancio del tema e parola ai partecipanti

- **ATTIVITÀ N.1:** *vengono distribuiti dei foglietti con la scritta "tempesta", "mare calmo", "faro", "porto sicuro"; si invita ad annotare sul retro del foglietto un appunto che riguarda la propria esperienza personale. Chi vuole può leggerne qualcuno...*

In ascolto del Vangelo

- Lettura/racconto di **Marco 4,35-41** (la tempesta sedata)

³⁵In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». ³⁶E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. ³⁷Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. ³⁸Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo

¹ libero adattamento di LS 246

perduti?». ³⁹Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. ⁴⁰Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». ⁴¹E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

- *Commento: breve testimonianza dove si dice come la fede ha aiutato a passare “dalla tempesta al mare calmo”*

Per assimilare

- *Qualche istante di silenzio: i partecipanti invitati a ripensare alla loro “tempesta”, “faro”, “mare calmo” alla luce di questo Vangelo...*
- *Quale delle situazioni che hai descritte vorresti fosse maggiormente illuminata della luce del Vangelo appena ascoltato? Strappare i cartoncini relativi...*

Un gesto da vivere

- *I cartoncini strappati vengono posti accanto a una icona di Gesù (si può aggiungere una scritta tipo “Con Gesù il mare agitato torna calmo”); meglio se i partecipanti si alzano dal posto per mettere il biglietto.*
- *Padre nostro*

3. SECONDA PARTE: APPROFONDIMENTO (10')

Finalità: dare alcuni spunti pratici per aiutare a passare dall'esperienza appena vissuta a un incontro da (far) vivere al proprio gruppo...

- i) *Per decifrare cosa abbiamo appena vissuto:*
 - *abbiamo preso una traccia dalla proposta*
 - *la traccia ci ha consegnato delle domande da abitare (attraverso alcune immagini)*
 - *abbiamo lasciato agire questa domanda: quale tempesta? Quale faro?*
 - *ci siamo messi in ascolto di frammenti di vita*
 - *abbiamo ascoltato un brano del Vangelo*
 - *questo brano è stato una buona notizia per qualcuno (vedi la testimonianza)*
 - *ci viene offerto con l'augurio che sia una buona notizia anche per noi*
 - *semplice gesto di affidamento*
 - *in sintesi: immagine (parola chiave), domanda di senso, ascolto, Vangelo, vita (gesto)*
 - *abbiamo vissuto una esperienza di annuncio lieto*

- ii) *Dall'esperienza vissuta all'incontro da far vivere*
 - *Passaggio che regge un lavoro di équipe*
 - *il passaggio riesce meglio se vissuto/elaborato assieme a chi accompagna il gruppo di ragazzi/genitori*
 - *occorre tenere conto dei destinatari*
 - *occorre porre attenzione all'ascolto*

- iii) *Qualche spunto su:*
 - *lancio del tema: una domanda di senso*
 - *parola ai partecipanti: ascolto attivo (quale richiesta?)*
 - *per assimilare: intreccio domanda e vita*

In sintesi:

- *un vangelo che sia buon annuncio per noi*
- *se diamo la parola ai partecipanti occorre attivare un buon ascolto*

4. TERZA PARTE: PREPARARE UN INCONTRO (20')

Finalità: *provare a strutturare un incontro da far vivere a un gruppo elementari/medie; porre l'attenzione su lancio, parola ai partecipanti, per assimilare...*

ATTIVITÀ N.3 *(lavoro a gruppetti): a ogni gruppetto viene associato un solo aspetto dell'incontro appena fatto (non si tratta di inventarne uno da zero: mantenere tutto uguale fuorché l'aspetto assegnato)*

- *lancio del tema (x bambini/ragazzi/genitori)*
- *parola ai partecipanti (x bambini/ragazzi/genitori)*
- *per assimilare (x bambini/ragazzi/genitori)*

MOMENTO:

DESCRIZIONE:

MATERIALE CHE SERVE:

Condivisione (20')

5. APPENDICE: SCHEMA DI UN SINGOLO INCONTRO

Per ogni incontro si suggerisce di rispettare la scansione riportata di seguito; non si tratta di una sequenza fissa e tassativa, ma può risultare utile per dare vivacità e ordine. Tra parentesi () è indicato il tempo congruo che si può dedicare al singolo momento.

i. Accoglienza (10-15')

ii. Lancio il tema (3-5')

Un argomento può essere introdotto in tanti modi: si può usare un'immagine, un gioco, una canzone, una storia... Lo stupore e la sorpresa catturano l'attenzione e accendono l'interesse. È preferibile un linguaggio semplice e una modalità adeguata ai bambini. Può essere affidato anche a qualche genitore dei ragazzi presenti o in generale a qualcuno della comunità.

iii. La parola ai partecipanti (15-20')

Questo importante momento non è né facile né scontato: bambini e genitori possono essere in forte difficoltà a intervenire di fronte ad altre persone. Prendere la parola non significa solo dire a voce: qualcuno preferisce scrivere, altri disegnare, altri fare qualcosa di manuale. In generale porre particolare attenzione ai genitori: il loro coinvolgimento chiede gradualità e non si improvvisa (meglio provare a intercettarli fin dai primi incontri dell'itinerario/1). In questo passaggio dell'incontro i catechisti curino di esercitare un ascolto attivo ed empatico. A livello di équipe si può riprendere quanto ascoltato e provare a chiedersi: che richiesta ci sembra di avere colto?

iv. In ascolto della buona notizia del Vangelo (5-10')

L'ascolto mette in moto tutti i sensi. Si avverte quando il Vangelo è una buona notizia per me. Un episodio della vita di Gesù può essere letto, raccontato a voce, narrato con una piccola scena... A livello personale e nell'incontro dell'équipe: dedicare tempo per l'ascolto del Vangelo che poi si andrà a proporre; lasciarsi interrogare dalla parola (cosa dice alla mia vita); affidarsi anche a un buon commento (es. Bruno Maggioni, Papa Francesco...)
Per una eventuale narrazione del Vangelo si può prendere spunto anche da altri testi.

v. Un tempo per assimilare (5-10')

La buona parola ascoltata è come un piccolo seme che chiede di essere accolto dalla terra e annaffiato per poter germogliare e portare frutto.... Questo può essere fatto anche attraverso un semplice attività. Chiede comunque un po' di tempo personale.

vi. Un gesto da vivere (5-10')

Coinvolgere la corporeità, consegnare a un semplice gesto una risposta, condividere un tempo dove parlano le mani o gli sguardi può essere molto significativo e rimanere impresso più di tante parole. Questo gesto si può inserire in un conteso di preghiera. Può diventare anche un rito elementare da ripetere ad ogni incontro o a livello domestico. Questi momenti possono diventare molto preziosi anche in vista di una celebrazione più complessa: infatti solo i riti educano ai riti...

vii. Un semplice momento conviviale